Master
PUNTO 55 SX '94
FIESTA A/C '95
DEDRA 1.6 A/C '94

l'Unità Martedì 26 settembre 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

Master
THEMA 1.6 '91
Y10 FIRE '93
BMW 320 i '91
Via Casilina 257 tel 2254812

Iscriversi all'università usando il telefono? Una «laurea» a chi ce la fa

All'università, ci si prescrive col telefono. Forse. Quasi. Circa. Anzi, inevitabilmente. Nel senso che, se anche in quel modo non ci si riesce, non c'è nessun altro modo per farlo. Pare. La storia, fatta al 90% di se, ma e chiesà, la raccontano alcuni studenti e studentesse della Sapienza, che, dopo aver ricevuto l'apposito modulo, hanno fatto il tentativo di chiamare il numero telefonico indicato e di mettersi in regola. A quanto sembra, non tutti ci sono riusciti. Nonostante il grande entusiasmo che l'iniziativa aveva suscitato: «niente più code, una cosa semplice semplice, una telefonata da casa, e ogni tutto fatto. Costa anche poco, a provvedere subito: due scatti, per chi si sbriga entro la metà di ottobre. Dopo, e fino ai sei novembre, 10 scatti Molto molto più caro. Proviamo. Oltre tutto, che curiosità, iscriversi all'università più o meno nel modo in cui si mette la sveglia telefonica».
Solo che...alla prima telefonata, non si sentono le *istruzioni iniziali, e quando si compone il numero* della propria matricola, la signorina, anzi, la gelida voce registrata dall'altra parte, immediatamente liquida chi ha chiamato. Da capo: seconda telefonata. Stavolta il messaggio registrato c'è, ma dopo la matricola, la data di nascita, la identificazione accettata, il numero dei componenti la famiglia crea un nuovo ostacolo. Siccome la data di nascita va composta ad esempio così: 28-06-63 (ventotto giugno 1963), vien logico pensare che i tre membri del nucleo familiare vadano indicati come *03. Errore. La gelida voce respinge nuovamente i malcapitati.* Terza telefonata e siamo a sei scatti. Questa volta c'è da capire come inserire il reddito. Eccetera. Una studentessa, che si definisce «parecchie teste», alla decima o dodicesima telefonata ce l'ha fatta a completare il ciclo. Ma la voce che ripete i dati per il controllo, chiesa perchè, ne ha saltato uno. Preoccupata, lei ha ritentato di chiamare: la voce, meccanica e tuttavia infastidita, le ha risposto che era la sua ultima occasione. Prelacrizione fatta, o la va o la spacca, e sperare in bene: cioè, che arrivi il bollettino di pagamento. Quello giusto. Un altro ragazzo invece, tornerà per la seconda volta in segreteria. La prima, era andato a protestare: ora, cercherà di farsi spiegare perchè invece di fuoricorso al secondo anno, la voce diabolica lo piazza al quinto. Ma, sappiamo, in un corso a contenuti altamente tecnologici.

Il Comune impegnato nel braccio di ferro con le ditte che non rinunciano ai «vecchi sistemi»

Massimo Siragusa/Contrasto

Partono gli scuola-bus

Ma la «ragnatela» degli appalti resiste

Partono gli scuolabus ma almeno per il primo mese, costeranno molto di più di quello che il Comune riteneva giusto L'amministrazione però, risolta l'emergenza ci riprova i risultati della nuova gara d appalto al ribasso si sapranno il 5 ottobre Al centro del problema, quei sei miliardi in meno, che hanno fatto andare quasi deserta la prima gara Ma Tocci spera che «la città consociativa e sprecona» vada a finire definitivamente in archivio

RINALDA CARATI

■ Domani agli 88 scuolabus già in attività si sommeranno tutti gli altri fino a raggiungere il totale dei 275 necessari complessivamente e la copertura integrale del trasporto scolastico nella capitale sarà garantita Con un provvedimento temporaneo, (durerà un mese) ma prorogabile in caso di necessità e con il meccanismo della trattativa privata, l amministrazione comunale di Roma ha tolto dagli impicci le famiglie che hanno bisogno di quel tipo di servizio Ma la questione se a questo punto può dirsi risolta sul versante dell utenza che ormai non dovrà più patire ritardi e disagi è tutt altro che «chiusa»

La città sprecona

Per capire quello che sta accadendo è necessario rifare un po di storia Perchè «la questione ha un significato più ampio è un pezzo della Roma consociativa e sprecona che mettiamo in archivio» Lo ha detto ieri mattina l assessore alla mobilità Walter Tocci illustrando la situazione insieme alla assessora alle politiche educative Fiorella Farinelli Il servizio di trasporto scolastico doveva essere affidato attraverso una gara con preselezione dei concorrenti e con offerte al ribasso rispetto al prezzo di riferimento fissato dalla amministrazione in 19 miliardi di lire Cioè sei miliardi all anno in meno rispetto all appalto precedente Ecco il problema: l idea degli amministratori che i cittadini romani debbano avere il miglior servizio al prezzo più basso ha detto Fiorella Farinelli non è piaciuta agli operatori economici che hanno mandato la gara quasi deserta Una sola azienda oltre al Cotral che ovviamente ha accettato i termini economici proposti coprendo le necessità per trentuno punti della città in quella fase ha ritenuto accettabile il prezzo proposto dal Comune così per far partire il servizio in tempi non assolutamente dissennati il Comune ha dovuto ricorrere alla trattativa privata per tamponare l emergenza pagando però per questo mese, dal 27 al 35% in più rispetto a quanto riteneva adeguato

Il ricatto

Intanto è partito un secondo esperimento di gara i cui risultati saranno noti il 5 ottobre Ed ecco la grande domanda Qualcuno parteciperà o visto che la regola non è cambiata la gara sarà mandata nuovamente deserta o quasi? E poi quel prezzo era davvero troppo basso? Tocci e Farinelli lo negano. Al contrario dicono prima le imprese operavano in un regime di mercato protetto e hanno creduto di poter continuare a fare lo stesso Infatti una delibera regionale stabiliva che le tariffe minime per il servizio venissero fissate sentite le associazioni degli operatori economici interessati con il risultato che i costi per l amministrazione erano molto più alti di quelli di altre città italiane Nel maggio scorso però richiesto di un pronunciamento l Antitrust ha dichiarato quella delibera incompatibile con i principi del libero mercato E la Giunta regionale ha avviato la modifica del provvedimento deliberando la revoca della regola sulle tariffe minime Ma intanto per soppenire alle necessità la amministrazione ha *dovuto sottostare al «ricatto» determinato* dai crearsi di una sorta di «cartello»

Eccezioni alla regola

Con una curiosa eccezione un operatore napoletano che nella trattativa privata ha valutato soddisfacente il prezzo stabilito dalla giunta E gli assessori aggiungono un altro particolare interessante una ditta che non ha ritenuto adeguato il prezzo a Roma lo ha invece accettato a Fiumicino Insomma il prezzo fissato c è chi lo trova accettabile E Tocci insiste sul fatto che non è un bene per le imprese «perdere di vista il significato del libero mercato» Anche se ha aggiunto «è paradossale che siamo noi a dirlo» Ora non resta che attendere il risultato della seconda *gara e il Comune intanto si prepara* sia ad aumentare le licenze nel settore sia a lanciare Atac e Cotral nel ruolo di capifila e di organizzatori di un servizio che ben pensato e gestito può essere largamente ottimizzato Insomma far emergere «la città moderna e produttiva» che il vicesindaco Tocci auspica e quantomeno una faccenda faticosa Quasi la stessa cosa, hanno ricordato gli assessori era accaduta per la questione delle mense scolastiche Per le quali nel pomeriggio di ieri l assessorato alle politiche educative ha comunicato di prevedere l apertura del servizio entro il 10 ottobre per le scuole che hanno scelto la soluzione dell appalto centralizzato le autogestite invece dovrebbero iniziare il servizio intorno al primo ottobre

Bimbi tra le vernici nell'asilo nido di via Silveri

Piccola storia di non-ordinaria manutenzione: ieri mattina, Maria Miletta, che fa parte della commissione scuola della XVIII circoscrizione, accompagnando per caso un ispettore delle Usl in visita all'asilo nido di via Silveri, si è trovata del tutto inaspettatamente in una situazione di «lavori in corso». A farli, l'economa, e altre appartenenti al personale del nido stesso. Solo che, mentre da un lato si stavano attivamente verniciando le pareti, a pochi metri di distanza, le operatrici erano impegnate a cambiare i piccoli, e a prepararli per il pasto. «Mio figlio, non vorrei vederlo in una situazione simile», si è detta Maria Miletta Difficile dare torto. Pare che all'origine dello stranissimo volontariato in orario di apertura, ci sia la mancata realizzazione da parte della circoscrizione dei lavori necessari: ciò che avrebbe fatto rischiare la chiusura del nido stesso.

Riforma vigili L'Ospol «rompe» Lusetti: «Procediamo»

L Ospol ha abbandonato ieri l incontro con la Giunta sulla riforma del corpo dei vigili urbani Il motivo addotto dall associazione «Non si è rivelata una seria contrattazione fra le parti» Pronta la risposta del l assessore al personale Lusetti «Non c è stato nessun motivo che ha provocato questa loro reazione forse non gli sta bene la nostra ostinazione ad andare avanti nel progetto Noi offriamo la massima disponibilità cerchiamo il massimo consenso sapendo che non tutti saranno soddisfatti (11 sono le categorie sindacali) ma certo non ci bloccheremo»

Due giovani «aggrediti» davanti la Sinagoga

Due giovani hanno denunciato di essere stati aggrediti in via Florida a Largo Arenula da alcune persone da essi indicati appartenenti alla vigilanza del Ghetto I due giovani Walter Flavoni di 35 anni e Marco Calledda di 25, sono stati medicati all ospedale Regina Margherita e dimessi Secondo una prima ricostruzione della polizia i due avrebbero avuto una discussione con i «vigilantes» per alcune frasi irriguardose dei due Chiuso l incidente i due sono andati via ma in via Florida sono stati affrontati da sei sette sconosciuti che li avrebbero aggrediti

Nuovo centro a Tivoli per la dialisi

Nel giro di qualche mese sarà realizzato a Tivoli un centro per 32 posti letto in grado di curare i malati di rene che ora con la terapia si devono recare a Subiaco o addirittura a Roma Il nuovo centro sarà realizzato all interno dell ospedale

Ignora passaggio a livello, il treno lo travolge: salvo

Salvo dopo essere stato trascinato dal treno per centinaia di metri L incidente è accaduto a al 32 km della Flaminia quando Italo De Mattia 67 anni di Mortupo ha attraversato con la sua auto nonostante le segnalazioni di arrivo del treno i binari della ferrovia Roma-Viterbo Nonostante la frenata del macchinista del treno questo non è riuscito ad evitare lo scontro Trasportato in ospedale al De Mattia è stato riscontrato un trauma cranico guaribile in 20 giorni Sul treno carico di pendolari grande panico ma nessun ferito

Manifestazione dei lavoratori della Tiburtina Valley

Oggi alle 9 30 si svolgerà una manifestazione dei lavoratori in sciopero per 4 ore delle aziende Elettronica Contraves e Mes della Tiburtina Valley per manifestare contro i licenziamenti (220) in corso La manifestazione percorrerà la via Tiburtina fino a raggiungere Rebibbia. Alle 12 nella sede della Cgil a via Buonarroti si svolgerà una conferenza stampa dove verrà illustrato il programma di iniziative

Ivano Dalla Verde, visitato al Celio, aveva telefonato a casa: «Torno in convalescenza». Poi la scomparsa

Aviere infortunato sparito da una settimana

Proseguono senza risultati le ricerche di Ivano Dalla Verde, il giovane aviere di leva scomparso sei giorni fa a Viterbo Aveva telefonato al padre dalla stazione del capoluogo della Tuscia martedì scorso, dopo essere stato dimesso dall'ospedale del Celio «Faccio timbrare la licenza Domani torno a casa» Ma a Colognola ai Colli, in provincia di Verona, non è mai tornato I genitori dopo il ricovero lo avevano trovato «svagato»

SILVIO SERANGELI

■ Ancora nessuna segnalazione Nessuno ha visto Ivano Dalla Verde il militare di leva di 19 anni scomparso da martedì scorso a Viterbo L ultimo contatto una telefonata che il giovane aveva fatto dalla stazione del capoluogo della Tuscia ai genitori che risiedono a *Colognola ai Colli un* paesino della provincia di Verona «Erano passate da poco le sette di sera ricorda il padre Lorenzo – Stavamo a cena Ivano mi ha detto che era stato dimesso dall ospedale militare del Celio ed era appena arrivato a Viterbo Ho sentito una voce preoccupata Ho cercato di rincuorarlo gli ho ricordato che aveva finito il Car e sarebbe stato sicuramente trasferito vicino casa»

L'ultima telefonata

Un rapido scambio di impressioni col sottofondo dei rumori della stazione «Questa sera dormo in caserma Domattina presto *timbro la licenza di 15 giorni* e prendo il primo treno per casa» Queste le ultime frasi che il signor Lorenzo ricorda Era martedì 19 Da allora la famiglia Dalla Verde non ha saputo più nulla Nella caserma della Vam sulla via Tuscanese sanno ancora meno Il Celio non aveva neppure comunicato il ritorno della recluta al *Comando del Car per avvenire* nessuno quella sera e neppure nei giorni successivi si era chiesto che fine avesse fatto il giovane che era stato ricoverato all ospedale militare di Roma per un trauma cranico Proprio la botta al capo dopo una caduta accidentale in caserma il 17 settembre potrebbe spiegare il giallo

La caduta in caserma

Ivano dalla Verde era stato ricoverato nell infermeria della caserma e poi all ospedale Belcolle di Viterbo I medici gli avevano *diagnosticato un leggero trauma* cranico e lo avevano dimesso. Ma il giovane aviere aveva continuato a sentirsi male «Gli faceva male la testa aveva le vertigini» dicono alcuni amici Così Ivano Dalla Verde era stato ricoverato per accertamenti all ospedale del Celio «Quando abbiamo saputo dell incidente ci siamo subito *preoccupati – dice il padre Lorenzo* – Siamo arrivati in caserma a Viterbo sabato 16 ma Ivano era già a Roma La domenica siamo andati a trovarlo Abbiamo avuto una brutta impressione Nostro figlio quando ci ha visti non ci ha quasi riconosciuti Poi si è un po sciolto Abbiamo parlato del suo trasferimento Ma a *noi sembrava come se fosse un* po svagato Siamo tornati al paese molto preoccupati Non ci è sembrato una situazione sotto controllo»

«Era assente»

Un po svagato forse assente Ivano era preoccupato per il ritorno in caserma o stava ancora male? Potrebbe avere avuto una ricaduta al ritorno a Viterbo Un momento di amnesia un malore improvviso «Potrebbe avere preso per sbaglio un treno qualsiasi senza rendersi conto della direzione» commentano gli uomini della Polizia ferroviaria che confermano l arrivo alle sette di sera di martedì del treno da Roma E se Ivano si trovasse ancora a Viterbo? Nel capoluogo dell Alto Lazio le ricerche sono iniziate in forte ritardo L allarme è scattato quando è arrivata sabato scorso la segnalazione da Verona «Un impresa molto difficile ricordare *un giovane militare qui da* noi – dicono alla PI – nelle tre caserme ci sono più di 5mila soldati tutti uguali con i capelli corti e l ana un po smarrita»

Il Tennis Club "Le Colline"
indice una Leva di Tennis per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni i corsi inizieranno il 1° OTTOBRE
Per informazioni, tel. 9408555

... E IO PAGO!
CON L'UNIONE DEGLI STUDENTI...
... STUDIARE COSTA LA METÀ
CONTRO I LIBRI CARISSIMI
IL MERCATINO DEL LIBRO SCOLATICO USATO
VENDIAMO AL 50%
Fino al 1° ottobre vendiamo e ritiriamo libri,
per le scuole medie inferiori e superiori,
in Via dei Giubbonari 41,
dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 19,00
Per informazioni 06/44701190
Unione degli Studenti di Roma